

SCUOLA E AMBIENTE

La battaglia green dei trecento alunni delle medie "Cavedoni"

Tutti gli studenti sono stati coinvolti in progetti per azzerare l'uso della plastica recuperare i rifiuti ed evitare lo spreco energetico durante le ore di lezione

Alfonso Scibona

Una scuola proiettata nel futuro con ampio margine di risultato già nel presente. La scuola media Cavedoni del 4° comprensivo di Sassuolo sta sempre di più facendo acquisire ai propri studenti una mentalità di rispetto dell'ambiente e del risparmio energetico anche all'interno dell'istituto. Tutto questo già da tempo per cui la recente circolare del

ministro del 27 settembre (leggibile nel sito della scuola) non ha trovato impreparati né insegnanti e nemmeno gli studenti. «L'organizzazione che ho trovato arrivando in questa scuola - afferma la nuova dirigente scolastica Marzia Calvano - mi ha subito fatto capire che per mentalità e sensibilità si stanno facendo cose egregie». La scuola ha messo in atto tre azioni che vanno nella direzione di sensibilizzare i ragazzi, coinvolgen-

doli in prima persona. La prima "Missione ambiente", con protagonisti i ragazzi di seconda e terza, riguarda il corretto utilizzo e smaltimento di tutto quello che è plastica. Un gruppo di studenti ha girato per le classi facendo una indagine conoscitiva su quanti loro compagni utilizzano bottiglie o contenitori di plastica usa e getta e come vengono smaltiti (ed hanno anche fatto distinzione tra bottiglie e tappi, notoriamente meglio ri-



La scuola media Cavedoni

ciclabili). Tra l'altro sono anche stati costruiti strumenti musicali utilizzando scarti di plastica, come bottigliette, barattoli...

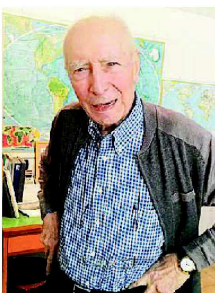
Il risultato è stato riassunto in un cartellone affisso all'ingresso della scuola. La seconda azione, già varata qualche tempo fa, riguarda un progetto di caratura internazionale come "M'illumino di meno" ed ha visto alcune seconde classi organizzare un gruppo denominato "I guardiani della luce". Gli alunni hanno girato le classi (ma anche gli uffici, gli spazi comuni, i servizi igienici e perfino la presidenza) dove hanno verificato l'effettivo fabbisogno di illuminazione riducendo dove possibile gli sprechi e chiedendo di diminuire i corpi illuminanti accesi. Anche questi risultati sono stati riassunti in cartelloni, con tanto di grafici, ed esposti al pubblico. «È un percorso di crescita destinato a continuare nel tempo - commenta la dirigente Calvano - e questo è assicurato dal fatto

che i ragazzi più grandi di terza hanno voluto coinvolgere anche quelle inferiori ma, soprattutto, dalla ampia disponibilità di tutti gli insegnanti, sia quelli promotori dei vari progetti che di coloro che di volta in volta sostituiscono i colleghi impegnati in tutto questo». La terza azione, anche questa volta con ragazzi di terza che hanno coinvolto quelli di prima, ha visto formarsi il gruppo dei "Cavalieri del pulito" con la vigilanza in cortile durante la ricreazione e nella pausa pranzo dove c'è stata e continua ad esserci sensibilizzazione sul comportamento di educazione civica: non gettare le carte della merenda fuori dai cestini ed eventualmente raccogliere queste ed altri rifiuti (bottiglie, lattine...) lasciando per quanto possibile pulita l'area in questione ma, soprattutto, invitando anche i propri compagni a fare altrettanto. Un task force di circa 300 studenti coinvolti. Praticamente tutta la scuola. —

UNA MOSTRA DEL MEDICO

"Dietro l'angolo" delle corsie d'ospedale le foto del dott. Serpagli

Evento d'eccezione, a partire da oggi, in ospedale. Nel corridoio interno, al primo piano, verrà infatti allestita una mostra fotografica "Dietro l'angolo", del professor Enrico Giulio Serpagli. Parmense di nascita, 85 anni, a Sassuolo dagli anni Cinquanta, Serpagli è stato per anni docente universitario di paleontologia e ricercatore a Modena e Torino. «Continua l'esperienza e la volontà di "Volontariarte" - dice Luca Bagnoli, anima e braccio dell'associazione - di portare l'arte in ospedale. La scelta è caduta sul professor Serpagli perché ci ha stupito subito. Presentiamo una mostra di 20 opere: scatti di forte impostazione astratta. Cercavamo di incuriosire le persone pensiamo di averlo fatto con questa mostra. "Dietro l'angolo" c'è un'immagine che magari non abbiamo mai notato. Il professor Serpagli rende visibile quello che apparentemente non lo è e che tocchiamo con mano tutti i giorni. Approfitto di questo aspetto per segnalare che questa volta faremo anche un giochino: nello scegliere le opere abbiamo selezionato un'immagine che è stata scattata in ospedale. La persona che individuerà qual è l'immagine vincerà proprio un'opera del professor Serpagli. Al contest possono partecipare tutti e non sarà facile individuarla». «Sono molto contento e ringrazio la direzione dell'ospedale per questa opportunità - aggiunge il professor Serpagli - perché non credevo che alla mia età avrei avuto la possibilità di esporre ancora una volta le mie opere. Mi fa molto piacere. Espongo una ventina di opere di cui dieci completamente nuove. Le altre sono prese invece da mostre



Il prof. Enrico Giulio Serpagli

precedenti. Nella mia vita ho fatto il professore universitario di paleontologia, ho insegnato e fatto ricerca nel campo dei microfossili, ho girato il mondo per studiare, per congressi, per escursioni paleontologiche ed archeologiche. Ho sempre avuto la passione per la fotografia. Nei viaggi di lavoro vedevo alcune immagini, mi interessavano e mi colpivano particolarmente. Una volta arrivato alla pensione ho avuto più tempo per dedicarmi a questa passione che era latente». Serpagli chiude con un aneddoto. «La prima volta che ho esposto le mie opere - ricorda - a fine giornata è arrivata una signora distintissima, che poi ho scoperto essere una professoressa del liceo classico in pensione, che dopo aver guardato le opere mi ha detto "Professore, grazie a lei, questa sera, vado a casa felice". In quel momento ho capito di averle trasmesso qualcosa con le mie fotografie. Mi auguro, anche questa volta, di poter trasmettere qualcosa a chi passa e anche ai malati dell'ospedale che possono venire a vedere qualche immagine che suscita in loro speranza e gioia». La mostra proseguirà fino al 2 dicembre. — A.S.

7 ANNI GARANZIA
SOLIDITÀ DI QUALITÀ

kia.com

È l'ora del Check up? Con Kia Service hai tutto sotto controllo.

Scopri il **Winter Check!**
E con MyKia puoi vincere
una settimana da sogno a New York!

KIA

Scegli la qualità, la sicurezza e la trasparenza di Kia Service.

Ti aspettiamo per il "Winter Check Up". Per te 20 controlli, sostituzione spazzole anteriori, rabbocco liquidi lavavetri/radiatore e pulizia cerchi a soli 49,90 euro.

Scopri le offerte dedicate alla tua vettura su kia.com.



Limitazioni garanzia*

*Garanzia 7 anni o 150.000 km, quale che sia il limite raggiunto prima, con chilometraggio illimitato per i primi 3 anni. Escluso parti e/o componenti che hanno un limite naturale legato alla loro deperibilità temporale come: batterie (2 anni chilometraggio illimitato), sistemi audio, video, navigazione (3 anni / 100.000 km). Taxi o vetture destinate al noleggio con conducente (NCC): 7 anni o 150.000 km, quale che sia il limite raggiunto prima, escluso il chilometraggio illimitato per i primi tre anni. Condizioni valide su ogni vettura Kia venduta dalla Rete Ufficiale di Kia Motors nel territorio della UE. Dettagli, limitazioni e condizioni su www.kia.com e nelle Concessionarie.

*La promozione è valida fino al 31.12.2019 e fino ad esaurimento scorte. Regolamento consultabile su kia.com

The Power to Surprise